

DISERBO DELL'UVA DA TAVOLA					
IMPIANTO	ATTIVITA'	INFESTANTI	S.A.	HRAC	DOSE E LIMITAZIONE D'USO
Allevamento (2 anni) e Produzione	Fogliare post emergenza infestanti	Graminacee e Dicotiledoni	Glifosate (1) (2) (3) (4)	9	Indipendentemente dal numero di trattamenti sono annualmente ammessi: (1) Fino a 9 l/ ha di superficie trattabile/anno di formulati commerciali a 360 g s.a./l, nei programmi di diserbo in cui si impiegano unicamente erbicidi fogliari. (2) Fino a 6 l/ ha di superficie trattabile/anno di formulati commerciali a 360 g s.a./l, nei programmi di diserbo in cui si impiegano anche erbicidi residuali.
			Acido pelargonico (3)	0	
		Dicotiledoni	Carfentrazone (3)	14	Al massimo 2 trattamento all'anno.
			Pirafufen etile (3)	14	
			MCPA (3)	4	
		Graminacee	Ciclossidim (3)	1	
			Quizalofop-p-etile (3)	1	
			Propaquizafop (3)	1	
	Residuale pre emergenza infestanti	Graminacee e Dicotiledoni	Flazasulfuron (3)	2	Non ammesso su terreni sabbiosi. Da utilizzare in miscela con prodotti sistemici nel periodo inverno-inizio primavera. Interventi indicati per il contenimento delle infestanti che possono favorire la presenza di vettori del legno nero. In alternativa a Penoxsulam e Isoxaben.
			Isoxaben (3)	29	
			Clomazone (3)	13	In alternativa a Flazasulfuron.
			Napropamide (3)	0	Incorporare al terreno con mezzi meccanici, con l'irrigazione o impiegare dopo abbondanti precipitazioni.
			Iodosulfuron metil-sodium (3)	2	Al max 1 trattamento all'anno. Da impiegare in miscela nel periodo invernale/primaverile.
	Spollonante		Carfentrazone (5)	14	Al massimo 2 trattamento all'anno.
			Pirafufen etile (5)	14	
			Acido pelargonico (5)	0	
Produzione	Residuale pre emergenza infestanti	Graminacee e Dicotiledoni	Penoxsulam (3)	2	Impiegabile oltre il 3°anno da marzo a metà luglio.

(1) (2) Tali dosi di impiego corrispondono rispettivamente a 3,24 (caso 1) e 2,16 (caso 2) kg/ha di glifosate acido puro. Nel caso di impiego di formulati con diversa concentrazione della s.a., le dosi dovranno essere proporzionalmente modificate, in modo da distribuire la stessa quantità di s.a./ha. Ad esempio, ricorrendo a formulati contenenti 480 g/l di s.a. le quantità massime di formulato utilizzabile saranno di 6,75 (caso 1) o 4,5 (caso 2) litri di formulato commerciale/ha di superficie trattabile/anno.

(3) Non sono ammessi interventi chimici nell'interfila. Il diserbo deve essere localizzato solo in bande lungo la fila, la cui superficie non deve superare il 30 % di quella dell'intero impianto.

(4) A titolo esemplificativo per la s.a. glifosate, su una coltura di 1 ha potranno essere diserbati al massimo 3.000 m2 di superficie sottofila sui quali potranno essere utilizzati fino a 2,7 (caso 1) o 1,8 (caso 2) l/ha anno di un formulato contenente 360 g/l di sostanza attiva.

(5) Non sono ammessi interventi chimici nell'interfila. La superficie massima diserbabile non deve superare il 30% di quella dell'intero impianto. Tale riduzione e la conseguente diminuzione di dosaggio non vale per i prodotti impiegati come spollonanti.

In un'ottica di prevenzione delle resistenze (parte introduttiva All. IV) si consiglia di alternare interventi di tipo meccanico (inerbimenti, sfalci, trinciature e/o lavorazioni del terreno) con interventi di diserbo chimico alternando o miscelando dove possibile gli erbicidi con meccanismo d'azione differente, cioè che hanno un diverso codice HRAC (vedi tabella All. III). Intervenire con il diserbo chimico su infestanti ai primi stadi di sviluppo: ad esempio intervenire su Lolium ad inizio accestimento e su Conyza allo stadio di rosetta.